

---

## Iniziativa per la VICEDIRIGENZA

Come anticipato in precedenti comunicati e *NewsLetter* di DIRPUBBLICA e CONFEDIR, le iniziative di tutela legale a favore della categoria sono già iniziate nel lontano 2004 con l'esperimento di circa 200 tentativi obbligatori di conciliazione, propedeutici ai ricorsi giurisdizionali. Uno di questi, **nel corso del 2004, ha avuto seguito giudiziale con un ricorso pilota, sostenuto da DIRPUBBLICA, dinanzi** al Giudice del Lavoro di Belluno, ora in appello a Venezia per febbraio 2009.

Concrete iniziative politiche in merito alla Vicedirigenza, anzi per la tutela di tutti i colleghi direttivi, sono state già avviate durante la campagna elettorale nei diversi incontri che DIRPUBBLICA e CONFEDIR hanno realizzato con importanti personaggi politici di entrambi gli schieramenti. Non appena insediato il nuovo Governo saranno consolidati i rapporti formali tra sindacato ed istituzioni al fine di condurre a completa attuazione l'applicazione delle norme sulla Vicedirigenza, in un contesto, omogeneo e coerente, di pubblica amministrazione funzionale ed al servizio dei cittadini.

Contemporaneamente, sono molto importanti le iniziative che anche i singoli colleghi potranno assumere, sia sostenendo DIRPUBBLICA e CONFEDIR, sia partecipando ai ricorsi collettivi che Federazione e Confederazione stanno organizzando. **Tutto ciò per far consolidare l'orientamento recentemente espresso dal Tribunale di Roma, con una sentenza che ha accolto in pieno le tesi da sempre sostenute da DIRPUBBLICA e CONFEDIR circa l'efficacia costitutiva della qualifica di vice dirigente svolta dalla cosiddetta legge Frattini.**

Non può ignorarsi, tuttavia, che a fronte della sentenza favorevole del 7 marzo 2008 recentemente diffusa tra i colleghi, sono state anche pronunciate alcune sentenze contrarie (Milano, 12/07/06, Torino 11/10/06, Roma 27/11/07 e Roma 27/03/08) su ricorsi identici presentati anche nello stesso Ministero dei beni e attività culturali.

**Ciò detto DIRPUBBLICA e CONFEDIR non possono che esprimere la propria** preoccupazione per le recenti iniziative assunte da soggetti privati e da organizzazioni sindacali estranee, per cultura e tradizione, alla Vicedirigenza, che tentano di coinvolgere i colleghi anche non ministeriali in operazioni che non sono certamente incardinate in una strategia sindacale consolidata a favore della categoria.

Queste iniziative, se realizzate in modo superficiale e non strutturato, potrebbero essere causa di un danno irreversibile ai vicedirigenti sia da punto di vista giudiziale sia dal punto di vista politico e sociale.

Per tale ragione DIRPUBBLICA e CONFEDIR invitano tutti i colleghi interessati ai ricorsi collettivi ad operare assieme a dette organizzazioni riconoscendone **con ciò il consolidato ruolo, nonché la** capacità e volontà **da sempre espresse** per la reale rappresentanza e tutela dei funzionari direttivi e dei vicedirigenti.

---

CONFEDIR: [www.confedir.org](http://www.confedir.org) - [info@confedir.org](mailto:info@confedir.org)

Largo dell'Amba Aradam, 1 – 00184 Roma; tel: 06.77204826 – fax: 06.77077029

DIRPUBBLICA: [www.dirpubblica.it](http://www.dirpubblica.it) - [info@dirpubblica.it](mailto:info@dirpubblica.it)

Via Giuseppe Bagnera, 29 – 00146 Roma; tel: 06.5590699 – fax: 06.5590833

Tutti i colleghi ricorderanno, infatti, le iniziative del marzo 2001 con quasi 2000 fax ricevuti in Sede CONFEDIR e consegnati all'allora Ministro della Funzione Pubblica Baccini per realizzare una modifica della norma sulla Vicedirigenza che avrebbe risolto definitivamente tutti i problemi, e che non andò a buon fine per la coincidenza del termine della legislatura e dell'opposizione in extremis di soggetti politici e sindacali dagli interessi ambigui.

Si ricorderà, inoltre, che solo l'intervento di DIRPUBBLICA e CONFEDIR ha scongiurato, neanche un anno fa, la formale abrogazione della Vicedirigenza che il Ministro Nicolais aveva previsto in un disegno di legge di riforma del pubblico impiego: oltre 1550 colleghi hanno autorizzato DIRPUBBLICA e CONFEDIR a pubblicare nome e cognome sui giornali in calce ad una lettera aperta al Ministro per chiedere interventi costruttivi anziché abrogazioni.

DIRPUBBLICA e CONFEDIR, quindi, hanno sempre dimostrato con i fatti la loro volontà e la loro capacità di intervenire concretamente in favore della categoria. Federazione e Confederazione rappresentano anche oggi l'elemento di aggregazione della categoria, promovendo ed organizzando i ricorsi collettivi per il riconoscimento della qualifica di Vicedirigente.

### **RICORSO COLLETTIVO NEI MINISTERI**

I colleghi ministeriali che hanno già esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione, assistito da DIRPUBBLICA, possono avviare immediatamente il ricorso al giudice, mentre i colleghi ministeriali che devono ancora svolgere questo preliminare atto possono farlo immediatamente: l'intervento della DIRPUBBLICA comprende la stesura del testo del tentativo di conciliazione, la nomina di un componente nel Collegio e l'assistenza dei Colleghi durante il procedimento.

Una volta esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione potranno depositarsi i ricorsi collettivi che saranno curati dagli uffici legali di DIRPUBBLICA e CONFEDIR. Per partecipare all'iniziativa si deve inviare una e-mail di richiesta alla casella [ricorso.vicedirigenza@dirpubblica.it](mailto:ricorso.vicedirigenza@dirpubblica.it) dalla quale verrà spedito ad ogni richiedente un messaggio di spiegazioni ed il modulo di raccolta dati necessario per predisporre il tentativo obbligatorio di conciliazione ed il ricorso.

### **RICORSO COLLETTIVO NELLE AGENZIE FISCALI**

La procedura prevista per il Colleghi delle Agenzie Fiscali sono identiche a quelle previste per i Ministeri in quanto, gli aventi titolo, sono tutti perfettamente individuati dal "*Ruolo speciale provvisorio del personale*" di cui all'articolo 5 del D.M. 28-12-2000<sup>1</sup>.

### **RICORSO COLLETTIVO NELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI**

I colleghi dipendenti dalle amministrazioni non ministeriali (eccezion fatta per le agenzie fiscali) quali enti pubblici non economici, presidenza del consiglio dei ministri, università, enti di ricerca, istituzioni scolastiche, enti locali, regioni, sanità, eccetera, non possono invocare l'applicazione diretta della norma dell'art. 17/bis del d.lgs 165/2001, se prima non viene emanato il decreto interministeriale sull'equivalenze delle posizioni C2 e C3 dei ministeri. Questo decreto, com'è noto, è di nuovo fermo a causa di un'ennesima richiesta di chiarimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (*fatto stigmatizzato da DIRPUBBLICA con telegramma del 26/03/2008 ai Ministri Padoa Schioppa e Nicolais e con la lettera del 01/04/2008 al Segretario del Partito Democratico Walter Veltroni - vedi su [www.dirpubblica.it](http://www.dirpubblica.it)*).

In questo caso è intenzione di DIRPUBBLICA e della stessa Confederazione proporre un ricorso collettivo al TAR chiedendo, se necessario, la nomina di un commissario *ad acta* che si incarichi di realizzare questo indispensabile atto amministrativo.

---

<sup>1</sup> **D.M. 28-12-2000** - Disposizioni recanti le modalità di avvio delle agenzie fiscali e l'istituzione del ruolo speciale provvisorio del personale dell'amministrazione finanziaria a norma degli articoli 73 e 74 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2001, n. 9.

